

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione del subemendamento 0.5-*bis*.319.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sergio Rossi. Ne ha facoltà.

SERGIO ROSSI. Signor Presidente, vorrei dei chiarimenti dal relatore perché quelli forniti in Commissione non sono poi risultati corrispondenti alla verità. Allora, vorrei ribadire che cosa significa questo subemendamento. In questo caso, si dà la possibilità, dopo avere regolarizzato un'attività con il pagamento di un'imposta sostitutiva del 6 per cento, di cederla con recupero tramite credito di imposta dell'imposta precedentemente pagata (quella sostitutiva). Questa operazione comporterebbe l'immissione nel circuito e la regolarizzazione di attività senza alcun pagamento di imposta, dal momento in cui nel bilancio dello Stato l'imposta sostitutiva, che dovrebbe corrispondere ad una penale per la regolarizzazione, prima verrebbe conteggiata e poi, nell'arco di tre anni, non più. Alla mia osservazione, di fronte ad una eventualità del genere, il relatore fece presente che in questo caso si stava riportando una normativa già esistente riguardante la rivalutazione dei beni delle aziende. Orbene, se fosse stato così, ci saremmo trovati di fronte ad una omogeneizzazione della normativa. Invece, così non è, perché andando a leggere invece la normativa sulla rivalutazione dei beni aziendali si vede che il credito di imposta viene riconosciuto in caso di successiva cessione del bene rivalutato, ma è anche vero che si dice successivamente che per il calcolo della plusvalenza del bene ceduto si deve in questo caso avere riguardo al valore del bene prima della rivalutazione. Ora, questo particolare, che non è secondario, non viene riportato nell'emendamento del relatore. Allora, o questo chiarimento il relatore lo aggiunge integrando l'emendamento oppure lo fornisce per poi

consentire eventualmente al Governo di introdurlo come precisazione in una eventuale circolare successiva, ritenendo che ciò possa anche avvenire. Infatti, occorre chiarire che in caso di successiva cessione di questo bene entro il terzo anno la plusvalenza viene determinata facendo riferimento al valore originario del bene.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grandi. Ne ha facoltà.

ALFIERO GRANDI. Signor Presidente, voglio subito dire che siamo contrari all'emendamento della Commissione per le ragioni — non voglio dire i sospetti che, forse, è una parola troppo grossa — e gli argomenti adoperati dal collega Sergio Rossi poco fa.

L'impressione netta è che c'è qualcuno che non pagherà assolutamente nulla; già le percentuali abbassate sono veramente ridicole, il nulla sembra un'esagerazione. Questa è la ragione per cui appoggiamo la richiesta di chiarimenti avanzata dal collega Sergio Rossi così che anche noi potremo avere più chiare le ragioni della contrarietà.

Faccio una sola raccomandazione al collega Sergio Rossi: lo prego di non cambiare posizione quando il Governo gli chiederà di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Leo. Ne ha facoltà.

MAURIZIO LEO. Signor Presidente, in relazione all'osservazione formulata dal collega Sergio Rossi a cui si è aggiunto anche il collega Grandi relativamente all'aspetto connesso all'imposta sostitutiva afferente alle iscrizioni di attività in precedenza omesse, va chiarito che il dubbio non si pone assolutamente. In pratica, con l'emendamento proposto dal relatore si sostiene che nel caso in cui il cespite venga ad essere dismesso entro tre anni da quello nel quale non si sono avuti effetti sul versante fiscale, deve essere restituita l'imposta sostitutiva dalla quale il contri-

buyente non ha tratto alcun vantaggio. Basti pensare al caso in cui un soggetto iscrive un'attività in bilancio a 100 lire — usiamo ancora il riferimento alle vecchie lire —, paga un'imposta sostitutiva di 6 lire; poi l'effetto fiscale, ossia la possibilità di godere del beneficio fiscale, si avrà solo a partire dal terzo anno, dunque dal 2005. Se il cespite viene venduto *medio tempore* dovranno essere pagate le plusvalenze piene. Ciò emerge in modo inequivocabile dal dettato normativo; dunque il 6 per cento che si è pagato a titolo di imposta sostitutiva va da sé che deve essere restituito altrimenti si pagherebbero due volte le imposte su una dismissione. Senza dubbio la soluzione data nel testo normativo non dà adito ad alcun equivoco.

ALFIERO GRANDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Grandi, ha già parlato: come faccio a darle la parola!

ALFIERO GRANDI. Un momento solo per un chiarimento.

MAURIZIO LEO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Non è possibile: ha parlato anche lei, adesso riparla Grandi, allora non parla nessuno dei due, scusatemi!

ALFIERO GRANDI. Presidente, vorrei fare una domanda per avere un chiarimento!

PRESIDENTE. Ho capito, faccia pure la domanda.

ALFIERO GRANDI. La domanda è molto semplice: perché introdurre questa modifica che produce i sospetti di cui diceva prima il collega Sergio Rossi quando, secondo lo statuto dei diritti del contribuente, non si può pagare due volte la stessa imposta? Temo che da questa norma discenda un'altra cosa, e ne renderà conto anche lei, onorevole Leo.

SERGIO ROSSI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A questo punto parli anche lei, onorevole Sergio Rossi, non posso usare per la Lega un metro diverso da quello usato per i DS. Parli pure, per dieci secondi, come ha fatto Grandi.

SERGIO ROSSI. Signor Presidente vorrei semplicemente dire che il chiarimento fornito dal relatore non è assolutamente convincente (*Applausi del deputato Alfiero Grandi*). Certamente, con questo emendamento ci troviamo di fronte ad attività che vengono regolarizzate e se cedute ad un altro soggetto entro tre anni non godranno neanche di una lira di sconto a titolo di imposta sostitutiva. Dunque, non è assolutamente vero che vi sia un doppio pagamento di imposta. Allora, una volta avvenuta la regolarizzazione, l'imposta deve restare nelle casse allo Stato, se deve essere restituita bisogna ritornare al valore originario del bene che è quello precedente la regolarizzazione. Così come dice la normativa, la rivalutazione dei beni aziendali...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Sergio Rossi.

MAURIZIO LEO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Poi basta, passiamo ai voti, si parlerà sugli emendamenti, non possiamo aprire un microdibattito così.

MAURIZIO LEO. Signor Presidente, l'intento di questo emendamento è proprio quello che dice l'onorevole Sergio Rossi, cioè fare in modo che nel momento in cui si cede il bene si parta da un valore zero ma, visto che viene pagata tutta l'imposta sulla plusvalenza, si deve restituire la parte dalla quale il contribuente non ha tratto vantaggio, altrimenti si tratterebbe di una doppia tassazione che non ha senso; sono questioni elementari di diritto tributario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemenda-

mento Benvenuto 05-*bis*.319.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	393
<i>Votanti</i> .....	390
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	196
<i>Hanno votato sì</i> .....	171
<i>Hanno votato no</i> ..	219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Benvenuto 0.5-*bis*.319.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	408
<i>Maggioranza</i> .....	205
<i>Hanno votato sì</i> .....	189
<i>Hanno votato no</i> .	219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Lettieri 0.5-*bis*.319.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	415
<i>Maggioranza</i> .....	208
<i>Hanno votato sì</i> .....	190
<i>Hanno votato no</i> .	225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Stradiotto 0.5-*bis*.319.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	407
<i>Maggioranza</i> .....	204
<i>Hanno votato sì</i> .....	186
<i>Hanno votato no</i> ..	221).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Grandi 0.5-*bis*.319.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	407
<i>Maggioranza</i> .....	204
<i>Hanno votato sì</i> .....	189
<i>Hanno votato no</i> .	218).

Onorevoli colleghi, invito ognuno a votare per sé.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Benvenuto 0.5-*bis*.319.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	400
<i>Maggioranza</i> .....	201
<i>Hanno votato sì</i> .....	188
<i>Hanno votato no</i> .	212).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pinza 0.5-*bis*.319.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 407  
*Maggioranza* ..... 204  
 Hanno votato sì ..... 188  
 Hanno votato no .. 219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5-bis.319 della Commissione, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 412  
*Votanti* ..... 400  
*Astenuti* ..... 12  
*Maggioranza* ..... 201  
 Hanno votato sì ..... 208  
 Hanno votato no .. 192).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 5-bis.50, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 414  
*Votanti* ..... 413  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 207  
 Hanno votato sì ..... 190  
 Hanno votato no .. 223).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5-bis.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 403  
*Maggioranza* ..... 202  
 Hanno votato sì ..... 182  
 Hanno votato no .. 221).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5-bis.52, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 408  
*Votanti* ..... 407  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 204  
 Hanno votato sì ..... 181  
 Hanno votato no .. 226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leo 5-bis.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 404  
*Maggioranza* ..... 203  
 Hanno votato sì ..... 176  
 Hanno votato no .. 228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 5-bis.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 415  
*Maggioranza* ..... 208  
*Hanno votato sì* ..... 185  
*Hanno votato no* .. 230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 5-*bis*.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 421  
*Maggioranza* ..... 211  
*Hanno votato sì* ..... 190  
*Hanno votato no* .. 231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 5-*bis*.55, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 424  
*Votanti* ..... 259  
*Astenuti* ..... 165  
*Maggioranza* ..... 130  
*Hanno votato sì* ..... 26  
*Hanno votato no* .. 233).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 5-*bis*.58, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 416  
*Votanti* ..... 400  
*Astenuti* ..... 16  
*Maggioranza* ..... 201  
*Hanno votato sì* ..... 170  
*Hanno votato no* .. 230).

Chiedo al relatore di esprimere il parere sull'emendamento 5-*bis*.321 della Commissione e sui relativi subemendamenti.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sui subemendamenti Benvenuto 0.5-*bis*.321.1 e Pinza ha 0.5-*bis*.321.2; il parere è invece favorevole sull'emendamento 5-*bis*.321 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione del subemendamento Benvenuto 0.5-*bis*.321.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Benvenuto. Ne ha facoltà.

GIORGIO BENVENUTO. Signor Presidente, innanzitutto vorrei conoscere il parere della Commissione bilancio su queste proposte emendative.

PRESIDENTE. Onorevole Benvenuto, la Commissione bilancio nulla osta su queste proposte emendative.

GIORGIO BENVENUTO. Grazie, signor Presidente. Vorrei segnalare ai colleghi che l'emendamento della Commissione ci pone di fronte ad una proposta particolarmente delicata (l'emendamento, infatti, non riguarda le sanzioni; voglio anche ricordare

che questo è un articolo che definisce gli accertamenti degli atti di contestazione, degli avvisi di irrogazione delle sanzioni, degli inviti al contraddittorio e dei processi verbali di constatazione) in quanto con esso si chiede che sia abbonato il 65 per cento delle ritenute che il sostituto di imposta avrebbe dovuto operare sui propri dipendenti e che sono state invece omesse dal datore di lavoro. Questa è una norma particolarmente grave, perché non si tratta di ridurre sanzioni, bensì si va ad incidere su soldi che dovevano essere pagati dai lavoratori e rispetto ai quali il datore di lavoro fungeva da sostituto di imposta.

Al di là di questo giudizio, vi è anche un'altra questione: tale norma confligge con le misure — adottate e più volte modificate — sull'emersione dal lavoro sommerso e dal lavoro nero. Segnalo cioè che ci troviamo di fronte ad un modo di affrontare i problemi che è francamente incomprensibile. Già per l'emersione del sommerso sono stati emanati quattro provvedimenti senza che, però, nulla, o quasi, sia emerso; adesso, in questo decreto-legge, introduciamo un'altra norma che precisa, modifica altre norme di recente approvate. Non riesco proprio a comprendere tutto questo.

Vorrei capire dal Governo quale sia la *ratio* e in quale modo si intenda procedere: se si vuole realizzare l'emersione del sommerso, quali sono le regole da applicare? Come è pensabile che, in questa importante azione di emersione del lavoro nero, si riesca ad ottenere risultati, se le norme sono erratiche? Come si può affrontare questo problema, se in un determinato contesto, senza che vi sia alcun riferimento, introduciamo questa misura che è in contrasto con le altre misure adottate? Se si abbona al datore di lavoro il 65 per cento delle ritenute fiscali che avrebbe dovuto effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti, quali sono le questioni che si pongono nei confronti di questi ultimi?

Vorrei che rimanga agli atti che, di fronte a queste stravaganze ed a questi provvedimenti contraddittori, vi è un Governo silente che, forse, non capisce nean-

che ciò di cui si discute e che non è in grado di fornire una spiegazione non politica ma tecnica. Come si concilia questa norma con le altre? Non esprimiamo giudizi politici, ma chiediamo soltanto quale sia la coerenza e quale possa essere il comportamento di un soggetto quando si trova di fronte a norme che sono le più diverse e le più contraddittorie.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Benvenuto 0.5-bis.321.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	.....	424
<i>Maggioranza</i>	.....	213
<i>Hanno votato sì</i>	.....	192
<i>Hanno votato no</i>	..	232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pinza 0.5-bis.321.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	.....	423
<i>Votanti</i>	.....	421
<i>Astenuti</i>	.....	2
<i>Maggioranza</i>	.....	211
<i>Hanno votato sì</i>	.....	189
<i>Hanno votato no</i>	..	232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5-bis.321 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e Votanti ..... 430*  
*Maggioranza ..... 216*  
*Hanno votato sì ..... 234*  
*Hanno votato no .. 196).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5-bis.59, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti ..... 426*  
*Votanti ..... 424*  
*Astenuti ..... 2*  
*Maggioranza ..... 213*  
*Hanno votato sì ..... 198*  
*Hanno votato no .. 226).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 5-bis.60, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti ..... 428*  
*Votanti ..... 427*  
*Astenuti ..... 1*  
*Maggioranza ..... 214*  
*Hanno votato sì ..... 193*  
*Hanno votato no .. 234).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 5-bis.61, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul

quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti ..... 420*  
*Votanti ..... 263*  
*Astenuti ..... 157*  
*Maggioranza ..... 132*  
*Hanno votato sì ..... 31*  
*Hanno votato no .. 232).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5-bis.62, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti ..... 425*  
*Votanti ..... 419*  
*Astenuti ..... 6*  
*Maggioranza ..... 210*  
*Hanno votato sì ..... 186*  
*Hanno votato no .. 233).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5-bis.63, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti ..... 423*  
*Votanti ..... 422*  
*Astenuti ..... 1*  
*Maggioranza ..... 212*  
*Hanno votato sì ..... 192*  
*Hanno votato no .. 230).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Visco 5-*bis*.204, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	426
<i>Votanti</i> .....	424
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	213
<i>Hanno votato sì</i> .....	199
<i>Hanno votato no</i> ..	225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 5-*bis*.64, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	435
<i>Votanti</i> .....	269
<i>Astenuti</i> .....	166
<i>Maggioranza</i> .....	135
<i>Hanno votato sì</i> .....	35
<i>Hanno votato no</i> ..	234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fluvi 0.5-*bis*.306.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	426
<i>Votanti</i> .....	420

<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	211
<i>Hanno votato sì</i> .....	192
<i>Hanno votato no</i> ..	228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Giordano 0.5-*bis*.306.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	421
<i>Votanti</i> .....	420
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	211
<i>Hanno votato sì</i> .....	195
<i>Hanno votato no</i> ..	225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Benvenuto 0.5-*bis*.306.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	433
<i>Votanti</i> .....	406
<i>Astenuti</i> .....	27
<i>Maggioranza</i> .....	204
<i>Hanno votato sì</i> .....	172
<i>Hanno votato no</i> ..	234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5-*bis*.306 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 435  
Votanti ..... 430  
Astenuiti ..... 5  
Maggioranza ..... 216  
Hanno votato sì ..... 232  
Hanno votato no .. 198).

Avverto che l'emendamento Grandi 5-bis.65 è precluso dall'approvazione dell'emendamento 5-bis.306 della Commissione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5-bis.66, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 429  
Votanti ..... 427  
Astenuiti ..... 2  
Maggioranza ..... 214  
Hanno votato sì ..... 198  
Hanno votato no .. 229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 5-bis.67, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 418  
Votanti ..... 417  
Astenuiti ..... 1  
Maggioranza ..... 209  
Hanno votato sì ..... 187  
Hanno votato no .. 230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 5-bis.68, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti ..... 427  
Maggioranza ..... 214  
Hanno votato sì ..... 193  
Hanno votato no .. 234).

Prendo atto che l'onorevole D'Agrò non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

Avverto che l'emendamento Benvenuto 5-bis.70 è precluso dall'emendamento 5-bis.322 della Commissione.

Invito il relatore ad esprimere il parere sull'emendamento 5-bis.322 della Commissione e sui subemendamenti ad esso presentati.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sui subemendamenti Benvenuto 0.5-bis.322.1, 0.5-bis.322.2 e 0.5-bis.322.3 e Pinza 0.5-bis.322.4 ed esprime parere favorevole sull'emendamento 5-bis.322 della Commissione. Vorrei inoltre precisare che per quanto riguarda l'emendamento Giordano 5-bis.69...

PRESIDENTE. Questo emendamento non è stato segnalato.

Il Governo ?

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemenda-

mento Benvenuto 0.5-bis.322.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e Votanti ..... 417*  
*Maggioranza ..... 209*  
*Hanno votato sì ..... 191*  
*Hanno votato no .. 226).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Benvenuto 0.5-bis.322.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e Votanti ..... 421*  
*Maggioranza ..... 211*  
*Hanno votato sì ..... 192*  
*Hanno votato no .. 229).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Benvenuto 0.5-bis.322.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e Votanti ..... 424*  
*Maggioranza ..... 213*  
*Hanno votato sì ..... 194*  
*Hanno votato no .. 230).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pinza 0.5-bis.322.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti ..... 426*  
*Votanti ..... 425*  
*Astenuti ..... 1*  
*Maggioranza ..... 213*  
*Hanno votato sì ..... 194*  
*Hanno votato no .. 231).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5-bis.322 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

VALDO SPINI. Presidente...

PRESIDENTE. Onorevole Spini, se c'è qualcuno che vota in un modo multiplo, i gruppi devono segnalarmelo. Non sono un *detective* e, tra l'altro, ho avuto un terribile calo di vista in quest'ultimo periodo.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

*(Presenti ..... 372*  
*Votanti ..... 369*  
*Astenuti ..... 3*  
*Maggioranza ..... 185*  
*Hanno votato sì ..... 197*  
*Hanno votato no .. 172).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Sergio Rossi 5-bis.71.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*.  
 Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*. Signor Presidente, con l'emendamento in esame affrontiamo la questione dell'*una tantum* per i manifesti abusivi. Tale questione riguarda il decoro delle città, ma anche le casse degli enti locali e la maggior parte dei partiti presenti in quest'aula. Personalmente ritenevo che l'emendamento approvato durante la finanziaria

fosse esaustivo rispetto a tale materia. Oggi ci viene presentato questo emendamento con la richiesta di istituire una sorta di *una tantum* per tutti gli abusi seguendo la norma votata al Senato.

Per queste ragioni, modificando il parere precedentemente espresso, sull'emendamento Sergio Rossi 5-bis.71 mi rimetto all'Assemblea.

PRESIDENTE. Prendo atto che anche il Governo si rimette all'Assemblea.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 5-bis.71, sul quale la Commissione ed il Governo si rimettono all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	407
<i>Votanti</i> .....	402
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	202
<i>Hanno votato sì</i> .....	196
<i>Hanno votato no</i> ..	206).

DANIELE FRANZ. La Camera approva, Presidente !

IGNAZIO LA RUSSA. Presidente, la Camera approva !

PRESIDENTE. No, la Camera respinge con 196 voti favorevoli e 206 voti contrari *(Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e Misto-Comunisti italiani)*.

A questo punto invito il relatore ad esprimere nuovamente il parere sugli identici emendamenti Sergio Rossi 5-bis.72, Pinza 5-bis.73 e Benvenuto 5-bis.74.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*. Vorrei chiamare l'attenzione dell'Assemblea sugli emendamenti in esame in conside-

razione del fatto che nella giornata di ieri si è svolto un lunghissimo dibattito a tale proposito. Questi emendamenti...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, scusate, se non state attenti, è ovvio che poi nelle votazioni i gruppi si trovino in condizione di ordine sparso perché le indicazioni non pervengono.

Allora, premesso che un parlamentare è libero di votare quello che ritiene più opportuno, tuttavia, se vi fosse un po' più di ordine, anche il relatore riuscirebbe a capire quello che dice.

Prosegua pure, onorevole Conte.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore*. Poiché è stato detto che questa norma è stata presentata di soppiatto, praticamente senza la dovuta attenzione e visto che i gruppi invece hanno destinato grandissima attenzione a questo argomento, per quello che mi concerne vorrei evitare stamani, anche per ragioni di tempo, di ripetere tutte le considerazioni che sono state fatte dal sottosegretario Contento, da me condivise pienamente. Però ho anche visto che nel corso del dibattito è emersa una diversa sensibilità all'argomento. Credo quindi che a questo punto l'argomento meriti un approfondimento che non può essere svolto questa mattina, ma in un momento successivo. Pertanto sarei propenso ad accettare la soppressione della lettera o) del comma 1 dell'articolo 5-bis.

Tuttavia, mi rimetto comunque alla volontà dell'Assemblea per quello che concerne questa disposizione normativa.

Con questo vorrei però, signor Presidente, che fosse evitato un nuovo dibattito sull'argomento, perché altrimenti si ripeterebbero le due ore perse nel dibattito di ieri *(Applausi del deputato Buontempo)*.

PRESIDENTE. Onorevole Conte, lei dunque sarebbe propenso all'accettazione degli identici emendamenti Sergio Rossi 5-bis.72, Pinza 5-bis.73 e Benvenuto 5-bis.74.

Chiedo allora al rappresentante del Governo se è d'accordo con il relatore.

MANLIO CONTENTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Sì, signor Presidente, come ho già anticipato il Governo si rimette all'Assemblea come ha sempre fatto in queste occasioni (*Applausi del deputato Buontempo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sergio Rossi.

Con l'occasione chiederai, se possibile, non solo al collega Sergio Rossi, ma anche a tutti gli altri colleghi iscritti per le dichiarazioni di voto, di limitare la durata dei loro interventi, perché credo che sarebbe utile.

Ha facoltà di parlare, onorevole Sergio Rossi.

SERGIO ROSSI. La Lega nord Padania è chiaramente favorevole su questo emendamento e peraltro il nostro gruppo interviene su questo emendamento per la prima volta oggi, per quanto ieri si sia sviluppata una discussione di circa due ore. Avvenendo adesso la votazione, non vorremmo che essa avvenisse nel più generale silenzio sul problema richiamato dal nostro emendamento. Con l'occasione vorremmo quindi spiegare il motivo per il quale siamo contrari all'installazione dei *videopoker* nelle sale giochi. Vorremmo evitare in sostanza un accentramento di giochi vari, in sale che potrebbero prima o poi diventare — o pretendere di diventare — dei casinò. Allora dobbiamo chiederci, come politici, se sia giusto consentire questo percorso, che in modo strisciante ingenererà delle aspirazioni nei gestori delle sale giochi e che ci porterà sicuramente un domani ad affrontare il problema delle sale da gioco, di fatto costituite, che saranno quasi paragonabili a veri casinò.

Ricordo che più volte il Parlamento, in questa legislatura, ma anche in quella precedente, è intervenuto sul problema dei casinò, senza però trovare un punto di equilibrio, perché i problemi sono di na-

tura diversa: innanzitutto vi è quello della localizzazione di queste sale; vi è poi il problema dell'ordine pubblico, perché sappiamo infatti che, laddove vi è un aumento del giro di soldi, possono nascere problemi di questo tipo. Da questo deriva anche un problema riguardo alla localizzazione di queste sale: non si possono prima autorizzare le aperture in determinate zone, dove poi si creerebbero dei problemi di ordine pubblico, e poi intervenire successivamente. Vi è poi un ulteriore problema, non secondario, quello della destinazione degli utili agli enti pubblici locali che ospitano queste sale come già avviene per i casinò. È chiaro che attualmente le sale bingo non producono degli utili eccezionali, ma se andiamo avanti ad autorizzarle e ad incrementare la loro tipologia di giochi, ciò potrebbe sicuramente avvenire. Allora, se sono paragonabili alle case da gioco, vi sono dei problemi uguali a quelli delle case da gioco. Ritengo che il Parlamento debba chiaramente prevenire i problemi con una buona legislazione e non debba lasciare che prima si creino i problemi e poi intervenire perché costretto a risolverli.

Inoltre, l'accentramento dei giochi in queste sale diventa inopportuno, anche alla luce della politica che questa maggioranza sta portando avanti, non solo in favore, ma a tutela della famiglia.

Quindi, non facciamo come recentemente ha fatto questo ramo del Parlamento in merito alla sicurezza dei cittadini quando ha approvato l'indultino. Infatti, in campagna elettorale abbiamo affermato che avremmo garantito maggiore sicurezza agli elettori — come abbiamo fatto con l'approvazione della legge Bossi-Fini —, ma poi questa Camera — non la Lega nord — ha approvato l'indultino, con il quale si fa uscire dalle carceri un certo numero di delinquenti.

Dunque, non facciamo lo stesso percorso anche per quanto riguarda la tutela della famiglia: prima interventi a favore e, poi, interventi come questo che potrebbero, invece, avere delle conseguenze negative.

Pertanto, esprimeremo un voto favorevole sugli identici emendamenti esame.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole La Russa. Ne ha facoltà.

**IGNAZIO LA RUSSA.** Signor Presidente, colleghi, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, annuncio — come del resto credo si fosse già intuito dagli interventi di ieri — il nostro voto favorevole sugli emendamenti in esame.

Le ragioni sono molto semplici. Abbiamo sempre sostenuto che, semmai, con mille cautele, sarebbe stato opportuno introdurre in ogni regione una sala da gioco con tutti i crismi della sicurezza, della prevenzione e quant'altro.

Invece, questa norma — a nostro avviso — finisce per introdurre surrettiziamente, in ogni bingo, una casa da gioco dei poveri, per la necessità di non far fallire queste sale gioco e per assicurare il gettito previsto (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

Allora, riaffermiamo non solo il nostro voto favorevole sugli emendamenti ma precisiamo, ai fini di un'interpretazione del regolamento che sarà redatto, che il voto di oggi significa chiaramente che — in maniera ancora più surrettizia, attraverso norme regolamentari — non si potrà introdurre nelle sale bingo dei videopoker, vale a dire quelli ai quali gioca chi ha la mania di perdere 100 mila lire ogni dieci minuti, rovinando se stesso e la sua famiglia, mescolandosi magari con chi invece pratica il gioco del bingo che, come tutti sanno, ha quali destinatari altri tipi di persone.

Peraltro, sono molto lieto di non essere isolato in questa vicenda, che vede emendamenti presentati da gruppi della maggioranza, ma anche dell'opposizione. Ciò, dunque, smentisce il fatto che da parte della sinistra vi potesse essere un interesse all'approvazione di questa norma. Evidentemente, aveva ragione chi come noi pensava che non vi è alcun interesse non solo da parte nostra, ma anche da parte della sinistra e di ciò siamo lietissimi.

**RENZO INNOCENTI.** Noi abbiamo presentato un emendamento!

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Collè. Ne ha facoltà.

**IVO COLLÈ.** Ancora una volta siamo qui a discutere dell'autorizzazione all'introduzione dei giochi nelle sale bingo. È la quarta volta, tra Camera e Senato, che viene affrontato questo argomento. Prima, si pensava in parte di introitare maggiori risorse e, oggi, si pensa di venire incontro alle esigenze dei gestori delle sale bingo.

Ancora una volta, siamo di fronte ad un tentativo di aprire sul territorio italiano dei veri e propri piccoli casinò e non so se ci si renda conto di cosa ciò voglia dire. Voglio ricordare che le autorizzazioni per le sale bingo sono ben 800, voglio ricordare che sono già esistenti e che sono state aperte più di 300 sale bingo. Mi chiedo — e chiedo all'Assemblea — se questa sia la risposta che intendiamo fornire ai nostri giovani con problemi di disoccupazione, se vogliamo fare del nostro paese una Las Vegas unica da Bolzano a Palermo e se vogliamo far sì che la mentalità degli italiani sia una mentalità del gioco e che, di fatto, si vada verso una realtà del vizio del gioco.

Mi auguro che la risposta di questa Assemblea sia, nei confronti dei quesiti dianzi posti, negativa. Nel dibattito svoltosi ieri si è parlato della crisi di queste sale bingo e, quindi, della crisi di chi gestisce queste sale. Al riguardo, mi permetto di dire che dovremmo compiere un primo passo dando completezza alla normativa prevista per questo gioco. Difatti, in Italia la disciplina del gioco del bingo, e i gestori l'hanno lamentato nel corso delle audizioni svoltesi in sede di Comitato ristretto, manca ancora di completezza. Conseguentemente, ritengo che il primo passo, ripeto, dovrebbe essere proprio questo, prima di adottare altre soluzioni come quella prospettata oggi.

**PRESIDENTE.** Onorevole Collè, la invito a concludere.

IVO COLLÈ. Presidente, le minoranze linguistiche non si sono ancora espresse su questo provvedimento mi permetta, quindi, di svolgere alcune considerazioni, sia pure sintetiche.

Come dicevo, valutiamo assieme quali possano essere queste risposte; noi non abbiamo pregiudizi nel ragionare su questo tema, ma crediamo che, in qualche modo, si debbano dare risposte concrete, in modo particolare, all'ultima sentenza della Corte costituzionale con la quale la Consulta ha invitato il Parlamento a legiferare e a regolamentare questa materia. Il tentativo che oggi si prova a portare avanti, invece, è quello di ragionare a spizzichi e bocconi; un modo di fare che noi sicuramente non possiamo condividere.

Ricordo, ancora una volta, che il Comitato ristretto della Commissione attività produttive è al lavoro e sta per concludere le audizioni previste. Pertanto, ritengo che oggi si possa prendere un impegno e, in questo senso, invito il relatore e i componenti del Comitato ad esprimere il loro pensiero al riguardo. L'impegno potrebbe consistere in ciò che, entro l'anno, il Comitato ristretto presenti in aula un disegno di legge, mi auguro il più trasversale possibile, che permetta di dare, nella sua completezza e in modo organico, una risposta su questa delicata materia.

PRESIDENTE. Onorevole Collè, mi scusi, se poc'anzi l'ho interrotta, anche perché ritengo che prima lei avesse ragione; tuttavia, desidero dire ai colleghi che stiamo discutendo degli emendamenti che probabilmente verranno approvati all'unanimità dall'Assemblea, sebbene, però, abbiano chiesto di parlare decine di colleghi.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Crisci. Ne ha facoltà.

NICOLA CRISCI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho appreso con piacere che il gruppo di Alleanza nazionale è favorevole a questi identici emendamenti, tuttavia desidero ricordare al capogruppo, onorevole La Russa, che non ci sono

emendamenti sottoscritti da deputati del gruppo di Alleanza nazionale; conseguentemente, la sensibilità da loro mostrata rispetto a questo problema è, a mio avviso, benvenuta sebbene, però, ritengo sia opportuno ricordare le iniziative politiche concrete prese e chi le ha prese.

Ebbene, il 23 dicembre dello scorso anno, in sede di approvazione della legge finanziaria, si introdusse la disciplina del piccolo gioco d'azzardo prevedendo, di fatto, la liberalizzazione dei videogiochi a vincita monetaria; ciò è avvenuto senza un minimo di discussione e in modo frettoloso e disorganico. Si è così affrontato un problema nuovo e, per molti versi, complesso rinunciando scientemente a seguire la procedura legislativa ordinaria che avrebbe potuto consentire l'adozione di soluzioni più adeguate, più approfondite e più partecipate e, soprattutto, rispettose del dramma che colpisce decine di migliaia di famiglie che vedono pensioni, stipendi e salari falcidiati dal vizio del videogioco il quale sta assumendo il carattere di una vera e propria malattia: una gravissima e nuova forma di dipendenza ormai oggetto di studio da parte della scienza medica e degli istituti di ricerca. Si tratta di un problema sempre più drammaticamente diffuso che produce effetti devastanti sui giocatori e sulle loro famiglie tanto da essere definito la nuova follia del terzo millennio.

Ebbene, un problema di tale portata fu discusso quasi di nascosto, introdotto di soppiatto al Senato, e la normativa registrò l'approvazione compatta dalla maggioranza, salvo qualche isolato, timido ed imbarazzato distinguo, esternato più per tacitare la propria coscienza che per proporre soluzioni concrete. La risposta fu vergognosa e funzionale solo agli interessi del bilancio dello Stato ed a quelli certamente meno nobili dei conti economici delle imprese che operano nel settore dei *videopoker*. Si trattava di una risposta che, oltre a segnare una brutta pagina per la civiltà giuridica del nostro paese, era la peggiore disciplina che si potesse dare ad un problema che colpisce tante persone.

Al peggio non c'è mai fine e così, ancora una volta, con lo stesso metodo e con una previsione normativa criptica, si è inserito all'articolo 5-bis, lettera o) un'ulteriore liberalizzazione che, allargando le già ampie maglie della vigente normativa, consente di fatto di praticare il piccolo gioco d'azzardo in tutte le sale. Ma se l'obiettivo è quello di alimentare ulteriormente gli appetiti insaziabili dei produttori e dei concessionari dei *videopoker*, perché allora non consentire l'installazione delle macchine da gioco nel più grande mercato potenziale, quello delle sedi scolastiche? Ma alla decenza non sembra esserci limite per questa maggioranza e non è detto che la mia domanda, che sembra paradossale, non venga presa in considerazione da chi, senza vergogna, ha fatto un bel regalo di Natale alle *lobby* del settore e nel contempo è riuscito, sulla pelle delle vittime del gioco, a fare cassa per cercare di far fronte alle esigenze di finanza pubblica conseguenti alle errate previsioni del ministro Tremonti, che aveva scommesso su un tasso di sviluppo che per il momento resta confinato solo nella sua fertile fantasia. Se i 16 condoni previsti non hanno fatto emergere i dubbi e le perplessità, pur presenti nella maggioranza rispetto a problemi etici sempre più indigeribili, sono convinto che questa norma scritta in modo incomprensibile susciterà, come sta suscitando, l'indignazione di gran parte del Parlamento e sono sicuro, come è stato annunciato, che saranno approvati gli emendamenti. Se li approviamo facciamo qualcosa di positivo: abbiamo cioè una risposta al dramma ed alla sofferenza di tante famiglie e forse ci avviamo anche ad un ripensamento rispetto alle norme impropriamente approvate che provocheranno ulteriori drammi rispetto a quanti soffrono di questo fenomeno così devastante (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Buontempo. Ne ha facoltà.

TEODORO BUONTEMPO. Signor Presidente, innanzitutto ringrazio il relatore onorevole Gianfranco Conte perché in un'aula parlamentare si deve prendere atto delle situazioni che si determinano. Quindi, votando a favore di questi emendamenti soppressivi si cancellano quelle righe del provvedimento che consentono alle sale Bingo di avere videogiochi e i *videopoker*.

Vorrei solo dire — in aggiunta a quanto già detto dal collega La Russa, che le ha definite case da gioco dei poveri — che purtroppo non mi ero accorto che vi era un emendamento all'inizio che avrebbe cancellato l'installazione di videogiochi anche nei bar, cosa che mi riprometto di fare successivamente con altri provvedimenti. Infatti, onorevoli colleghi, non so se avete avuto opportunità di leggere gli ultimi dati sull'usura, su cui credo non ci sia parlamentare o gruppo politico che non intenda combatterla adeguatamente. All'usura non vi ricorre chi ha bisogno di un miliardo, ma chi si gioca lo stipendio o la pensione. Da quando si sono allargati i giochi nei bar e nei Bingo è aumentato il ricorso all'usura. Ecco il motivo per il quale mi auguro che la Camera voti a favore di questi emendamenti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Giulio Conti. Ne ha facoltà.

GIULIO CONTI. Signor Presidente, ribadisco l'apprezzamento nei confronti di chi ha portato avanti quest'opera di ravvedimento per quanto concerne la disposizione in oggetto. Faccio presente, comunque, che sarebbe stato introdotto un gioco, le cui vincite avrebbero trovato un corrispettivo in soldi e non in merce, come invece avrebbe previsto o prevederebbe la legge. Mi preoccuperei anche di alcuni progetti di legge in discussione che riguardano la trasformazione di tutte queste macchine in un altro tipo di congegni che debbono avere un diverso tipo di pagamento. Anche questo sarà un tema molto importante da affrontare perché ritengo

che quelle macchine, già adoperate nei casinò, siano più che adeguate come sistema di pagamento ed anche dal punto di vista tecnologico. Non vorrei che anche dietro un nuovo provvedimento vi fosse un grande affare per la modifica di queste macchine che, tra l'altro — come in termini di commercio *import-export* — sono tutte di importazione estera.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gerardo Bianco. Ne ha facoltà.

GERARDO BIANCO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che, senz'altro, da parte del relatore vi sia stato un sussulto di saggezza nel prendere la decisione che è stata adottata. Mi sarei aspettato che un atteggiamento analogo, non di finta neutralità, vi fosse stato anche da parte del Governo su una materia che attiene — direi — alla creazione del costume del nostro paese.

Voglio dare atto all'onorevole Buontempo della battaglia politica che ha portato avanti; egli, per primo, ha sollevato in quest'aula il problema, suscitando anche la nostra attenzione.

Comunque, non posso non dirmi preoccupato dopo aver ascoltato la dichiarazione rilasciata dal capogruppo di Alleanza nazionale — e ieri da quella del collega Giulio Conti appartenente allo stesso gruppo parlamentare —, secondo la quale si tratta di mettere da parte questa decisione per poter poi diffondere sul territorio delle case da gioco, cioè dei casinò. Vi è una cultura dell'azzardo che, praticamente, punta a rendere l'Italia una grande bisca.

Signor Presidente, lo so che lei mi ascolta sempre, ma vi è una cosa che in questo momento potrebbe interessarla molto. Onorevoli colleghi, ieri, un noto intellettuale di Forza Italia — che, peraltro, è anche un grande organizzatore di circoli di cultura —, subendo anche, credo, l'influenza del Presidente Pera — che come si sa è un noto studioso di Popper —, ha sostenuto su un giornale della capitale che, secondo le parole di Popper, le aspirazioni

della democrazia sono, non tanto di dare alla gente quello che vuole — e credo che la gente voglia i giochi —, quanto — pensate alle parole — di far crescere il livello dell'educazione.

Domando al sottosegretario — che rappresenta il Governo — se intenda proporre al ministro Moratti, come fonte di educazione, la diffusione dei giochi, e se è questa la cultura che la destra intende portare avanti; naturalmente, il noto intellettuale è Marcello Dell'Utri. È questa la logica? Oppure dobbiamo porci il problema di creare nel nostro paese un costume solido, serio e basato su principi che, peraltro, non appartengono ad una parte politica, ma a tutto il Parlamento? Vi sono state delle voci che si sono sollevate in questo senso, in termini onesti: ne voglio ancora dare atto all'onorevole Buontempo. Bisogna però creare una democrazia che sia basata sulle virtù e non sul vizio (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zanella. Ne ha facoltà.

LUANA ZANELLA. Signor Presidente, intervengo per sottoscrivere l'emendamento anche a nome del collega Collè che in precedenza, durante il suo intervento, non ha avuto il tempo di dichiararlo.

Infatti, l'introduzione dei *videopoker* nelle sale bingo ed in altri luoghi, come è stato ribadito, non può essere fatta di soppiatto all'interno di un decreto come questo, continuamente sottoposto a manipolazioni. Ieri, ho cercato di sottolineare la necessità, invece, che il Governo affronti in maniera organica questo eventuale orientamento — qualora venisse adottato — in aula e nelle sedi competenti.

Non ripeto quanto ho detto ieri riferendomi alla pericolosità consistente nell'estensione della possibilità di praticare il gioco d'azzardo. Questa pratica è connessa con l'eventualità di stabilire contatti con il mondo malavitoso, il crimine organizzato, l'usura. Da parte degli enti locali vi deve essere un'attenzione affinché questo tipo